

Ai sensi dell'articolo 207 dello Statuto della Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno, il Comitato Scolastico, nella seduta dell' 08 febbraio 2016, ha approvato il seguente

Regolamento sull'Ordine Interno

Premesse

Il Regolamento sull'ordine interno (in seguito: Regolamento) della SMSI di Rovigno (in seguito: Scuola) si rifà allo "Statuto della Scuola", al „Regolamento sui criteri per l'emanazione di misure pedagogiche“ (NN 94/15), alla "Carta dei Diritti e dei Doveri dello Studente" ed al "Codice Deontologico del Docente".

Il Regolamento prevede che i diritti ed i doveri delle alunne e degli alunni (in seguito: alunne/i o alunna/o al singolare) siano noti a tutti i soggetti interessati (alunne/i, docenti, genitori) e prevede anche la possibilità ed i modi attraverso i quali gli stessi soggetti – ciascuno con le prerogative ed i doveri del proprio ruolo – possano partecipare alla vita della Scuola.

Per quanto concerne la notorietà del presente Regolamento, esso viene consegnato agli alunni/e all'atto della prima iscrizione alla Scuola unitamente all'estratto dello statuto.

Alla lettura ed alla discussione del presente Regolamento sono dedicate le prime ore del capoclasse all'inizio dell'anno scolastico.

Il regolamento è accessibile sulle pagine web della Scuola oppure previa richiesta alla Direzione.

Diritti e doveri delle alunne/i

Articolo 1

Il presente Regolamento ha la funzione di chiarire i rapporti tra diritti e doveri all'interno della vita scolastica, qualora questi non fossero già chiariti dallo Statuto, al fine di favorire l'attività didattica e formativa e prevenire disguidi, incomprensioni e disagi.

Articolo 2

Il Regolamento stabilisce gli obblighi degli alunni e rispettivamente dei genitori e degli operatori della Scuola ai fini di un migliore, più economico e più funzionale svolgimento dell'attività stessa.

Articolo 3

La Scuola opera, normalmente, in base a un orario di cinque (5) giornate lavorative settimanali.

Articolo 4

La Scuola opera dalle ore 7.00 alle ore 15.00 e dalle ore 13.00 alle ore 21.00 per il personale tecnico. L'orario di lavoro della Scuola si può stabilire anche diversamente, su delibera del Preside.

Le lezioni si svolgono, di norma, nel turno mattutino con il seguente orario:

➤ 1ª ora: 8.00 – 8.45

➤ 2ª ora: 8.50 – 9.35

➤ 3ª ora: 9.40 – 10.25

Pausa merenda: 10.25 – 10.45

➤ 4ª ora: 10.50 – 11.35

➤ 5ª ora: 11.40 – 12.25

➤ 6ª ora: 12.30 – 13.10

➤ 7ª ora: 13.15 – 13.55

Le lezioni di Cultura fisica e sanitaria, le attività libere, le lezioni suppletive, aggiuntive e facoltative si svolgono, normalmente, al pomeriggio.

Tutti i docenti devono essere a disposizione dei genitori almeno un pomeriggio al mese. Ogni mese sarà stabilita dalla direzione la giornata di "ricevimento generale" che sarà la stessa per tutti.

Previo accordo sarà possibile incontrare il singolo docente anche in giornate diverse ed anche al mattino, ma senza per questo interrompere il normale svolgimento delle lezioni.

Articolo 5

È obbligatoria, da parte delle alunne/i, la frequenza regolare alle lezioni, all'insegnamento pratico ed alla prassi professionale.

Le alunne/i devono assolvere assiduamente ai propri impegni di studio.

Articolo 6

Le alunne/i devono attendere l'insegnante di materia davanti alle singole aule prima dell'inizio di ogni ora di lezione.

L'insegnante entra per primo/a, a conclusione della lezione esce per ultimo/a e chiude a chiave l'aula.

Ogni alunna/o è responsabile del posto occupato in aula o nel laboratorio. La direzione si riserva di esigere dall'interessato/a il risarcimento di eventuali danni arrecati.

Articolo 7

Durante le lezioni è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica, quali il mangiare e bere in classe ed altro, e non si può lasciare l'aula prima della fine dell'ora senza motivo e senza permesso dell'insegnante responsabile.

La partecipazione all'attività didattica è fondamentale pertanto non è consentito recarsi in segreteria, in cantina, o vagare per la Scuola durante lo svolgimento delle attività scolastiche senza il permesso dell'insegnante responsabile.

Gli alunni/e sono tenuti a rispettare gli ambienti scolastici, avere cura dell'arredamento, di tutti i beni di proprietà della scuola, compresi l'ascensore e la piattaforma elevatrice per le persone diversamente abili, e sono altresì tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento consono.

Articolo 8

Le alunne/i non possono entrare nella sala insegnanti, in segreteria o negli uffici della direzione senza permesso.

Durante la pausa merenda le alunne/i possono usufruire del parco o del piano-terra della Scuola. Non è consentito sostare negli altri spazi dell'edificio.

Durante gli intervalli di 5 minuti non è consentito uscire senza permesso dall'edificio.

Articolo 9

Ferma restando la possibilità di sanzioni disciplinari ed anche di denuncia penale, eventuali danni alle attrezzature e alle suppellettili devono essere risarciti dai responsabili.

Nel caso di comprovati danni, qualora il colpevole non si annunciasse da solo o non si riuscisse a trovarlo, a rispondere saranno la classe o gli alunni che quel giorno hanno soggiornato negli ambienti in questione.

Articolo 10

Le alunne/i possono accedere ai laboratori solo con il permesso del docente o accompagnati dallo stesso.

Per quanto concerne l'utilizzo dei laboratori, della biblioteca o della palestra, ci si deve attenere agli appositi regolamenti affissi nei locali stessi e la cui presa di visione è tassativa. All'inizio dell'anno scolastico, sarà cura dei docenti illustrare tali regolamenti.

Eventuali modifiche o aggiornamenti saranno tempestivamente e diffusamente resi noti.

Articolo 11

Durante lo svolgimento dell'insegnamento pratico e della prassi professionale le alunne/i devono attenersi alle norme tecnico-igieniche e indossare indumenti adeguati, in conformità con il Piano e programma di insegnamento, con le esigenze della professione e rispetto alla Legge della tutela sul lavoro.

Articolo 12

La scuola non risponde di oggetti lasciati incustoditi, di eventuali smarrimenti o di furti.

Articolo 13

Alla fine della 3^a ora di lezione, ovvero quando ha inizio la pausa merenda, le alunne/i possono lasciare gli zaini nell'aula in cui si svolgerà la quarta ora di lezione o ai bordi dei corridoi.

Non è consentito lasciare gli zaini in luoghi ove dovessero creare intralcio al passaggio (vedi: scale, atrio, ingressi ed in mezzo ai corridoi stessi).

Articolo 14

Il capoclasse designa settimanalmente l'alunna/o di servizio.

L'alunna/o di servizio pulisce la lavagna, porta in aula i mezzi didattici necessari e informa l'insegnante sulle assenze.

Ciascun alunno ha l'obbligo di controllare l'Albo delle affissioni onde essere aggiornati sulle supplenze, sui cambiamenti d'orario o su avvisi di varia natura.

Articolo 15

Le alunne/i possono essere temporaneamente esonerati dalle lezioni di Cultura fisica e sanitaria, previa presentazione di giustificazione medica.

Articolo 16

Le alunne/i sono tenute/i a rispettare in modo rigoroso e responsabile l'orario delle lezioni.

Si intende ritardo un ingresso in aula entro e non oltre i primi 5 minuti di lezione; l'ingresso in aula oltre i 5 minuti dall'inizio della lezione è da ritenersi ora di assenza.

L'insegnante, per specificare il ritardo, aggiungerà una "R" accanto al nome dell'alunno, nel riquadro delle assenze del Registro di Classe.

Ogni tre ritardi saranno conteggiati come un'ora di assenza ingiustificata.

Misure pedagogiche

Articolo 17

Le misure pedagogiche hanno finalità educativa e tendono a modificare l'atteggiamento negativo degli alunni, a rafforzare il senso di responsabilità ed a ripristinare forme di comportamento corrette ed appropriate. Le misure pedagogiche devono stimolare i ragazzi ad assumersi le proprie responsabilità e a sviluppare un rapporto positivo nei confronti dell'ambiente e degli obblighi scolastici.

Le misure pedagogiche devono ispirarsi ai principi di gradualità, proporzionalità, equità e tempestività.

Articolo 18

Le misure pedagogiche possono essere date anche per mancanze commesse fuori dalla scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.

Ogni infrazione disciplinare commessa durante le uscite didattiche sarà sanzionata secondo il Regolamento vigente.

Articolo 19

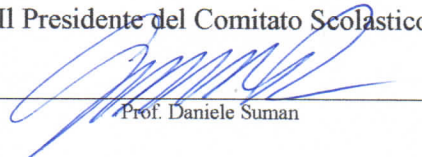
La persona che individua la mancanza, o che ne viene a conoscenza, deve informare tempestivamente il capoclasse o il Preside della Scuola.

Il capoclasse o il Preside della Scuola, considerata l'entità della mancanza segnalata, valuterà l'opportunità di richiamare l'alunna/o verbalmente o per iscritto, oppure di convocare il Consiglio di Classe o il Consiglio degli Insegnanti per un eventuale misura pedagogica più grave.

Articolo 20

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sull'albo delle affissioni della Scuola.

Il Presidente del Comitato Scolastico



Prof. Daniele Suman

Rovigno, 08 febbraio 2016

Sigla amm.: 003-05/16-01/01

N.protocollo: 2171-10-02-16-01